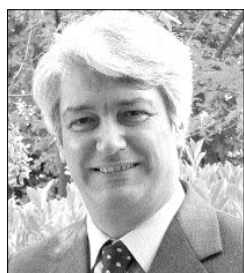




La Nostra Gorle

Periodico di informazione per i cittadini di Gorle - Numero in attesa di autorizzazione
Stampato in proprio - Via Donizetti, 2 Gorle - info@lanostragorle.org

novembre/dicembre
n° 10 - 2004



Dott. Marco Filisetti

Che *piazza* questa *piazza*...

Tutte le risposte ai vostri interrogativi sugli interminabili lavori nel centro di Gorle

La piazza si farà o non si farà? Quando sarà pronta? Secondo quale progetto verrà realizzata? A cosa sono dovuti questi ritardi?

In questo lungo articolo rispondiamo agli interrogativi che tutti i cittadini gorlesi si sono posti e continuano a porsi. In verità, la presente Amministrazione si era assunta l'impegno di sentire preventivamente i cittadini; nei volantini elettorali di *Vivi Gorle* (verba volant scripta manent..) si legge infatti: "La nostra Amministrazione metterà i cittadini in condizione di orientare prima le scelte e poi di verificarle. Il nostro obiettivo è informare sulle scelte dell'Amministrazione..dalle soluzioni per il traffico ai servizi sociali". Constatato tuttavia che a sei mesi dalle elezioni l'Amministrazione Finazzi non ha ancora provveduto a sentire i cittadini sul futuro della piazza e soprattutto a prendere atto della loro volontà, ci sentiamo in dovere di intervenire sull'argomento ed in particolare sullo stato di avanzamento (!) dei lavori.



Così ha inizio la vicenda...

Come molti sapranno, la vicenda ebbe inizio alla fine del 2002 quando la precedente Amministra-

zione Comunale affidò all'arch. Torriani di Bergamo l'incarico di elaborare un progetto per la riqualificazione della "piazza" compresa

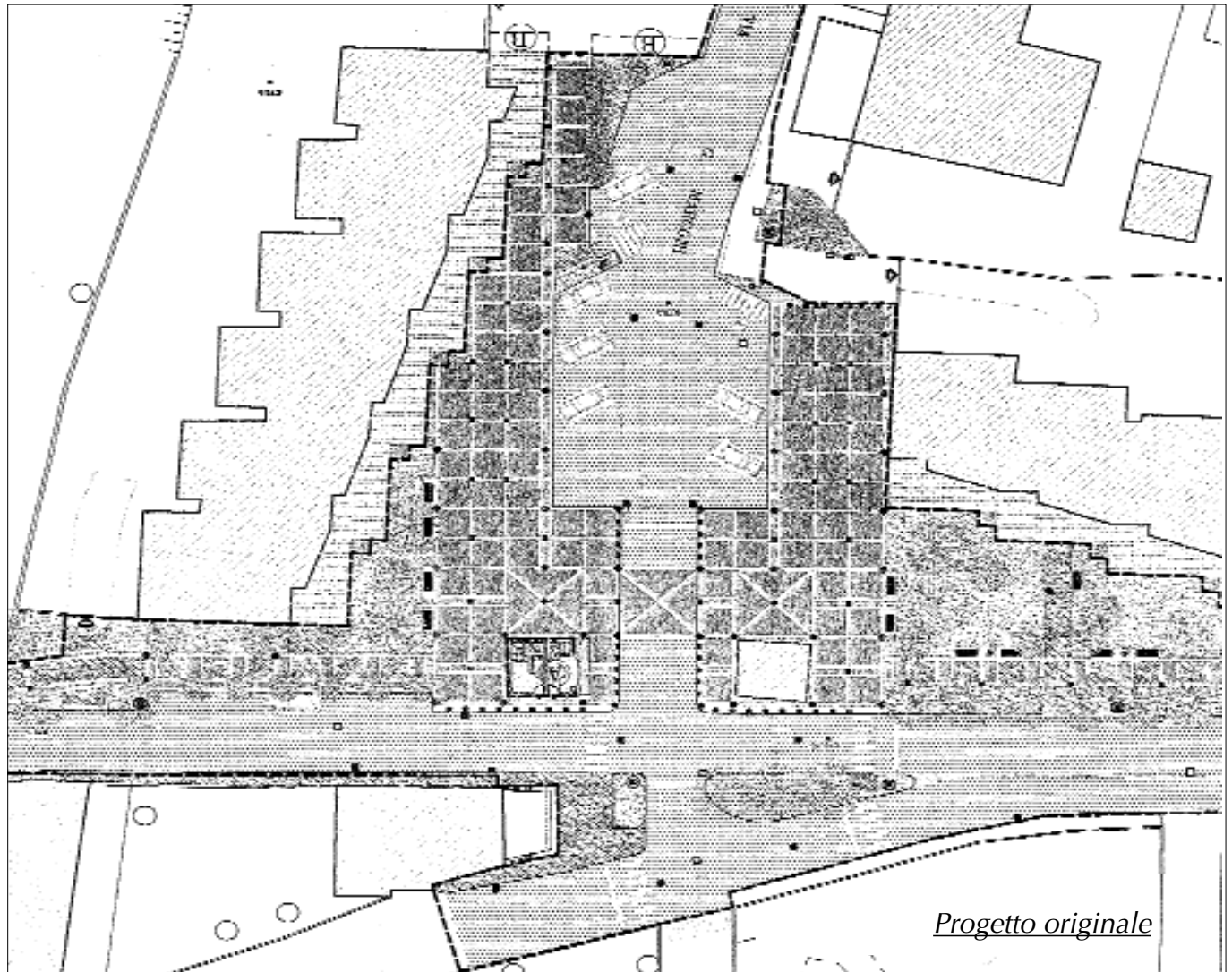


Sul sito

www.lanostragorle.org

è aperto un **forum** dove è possibile
approfondire argomenti di interesse comune





Progetto originale

tra le vie Mazza, Marconi, Europa e la Piazza Papa Giovanni XXIII. Seguirono l'approvazione del progetto preliminare (18.07.03), di quello definitivo (17.11.03) e di quello esecutivo (15.12.03) per quanto riguardava il primo lotto dei lavori, che comprendeva: la piantumazione, la nuova pavimentazione rialzata e un nuovo disegno della pavimentazione stessa, il nuovo arredo urbano e la nuova illuminazione, l'istituzione di sensi unici sulle vie Marconi e Verdi e sul tratto di Via Libertà di fronte alle scuole. A questo seguì una raccolta di firme da parte di cittadini che chiedevano all'Amministrazione di riconsiderare il progetto; l'Amministrazione ritenne tuttavia di confermare le soluzioni già approvate e di procedere ai lavori, che –aggiudicato l'appalto– iniziarono il 22.04.04: tempo di esecuzione dell'opera 120 giorni (lavori terminati entro fine agosto 2004, per intenderci...). Per completezza va aggiunto che, prima dell'inizio dei lavori, fu presentato ricorso al Tar da parte della titolare dell'edicola di via Marconi: ma su questo torneremo più avanti.

Segue la campagna elettorale..

Nei mesi di maggio e giugno di quest'anno inizia un'intensa campagna elettorale, con una particolare attenzione al tema della nuova piazza. Ripercorriamo, dunque, le proposte della lista Vivi Gorle, rappresentata dall'attuale Sindaco sig. Finazzi:

1) il primo volantino della lista Vivi Gorle titolava a caratteri cubitali: *"NO Alla Piazza. No al traffico davanti alle scuole. Siamo contrari perché:*
-una vera piazza non è divisa da una doppia corsia a senso unico;
-non è stato fatto un adeguato studio del traffico;
-non sono state fatte delle prove di viabilità come il buon senso suggeriva..".

La lista Vivi Gorle pare avere le idee molto chiare: la Piazza non s'ha da fare!

2) la lista Vivi Gorle, diffonde un secondo volantino raffigurante il disegno elaborato da un "povero" bambino che mostra numerose macchine procedere davanti alle scuole in due corsie parallele a senso unico. La didascalia spiega: *"Ecco cosa succederà in Via Libertà! Il semplice disegno di un bambino*



LISTA
VIVI GORLE
UN'IDEA DI COMUNITA'

INFORMAZIONE AI CITTADINI

NO alla PIAZZA

NO al traffico davanti alle scuole

Siamo contrari perchè:

- una vera piazza non è divisa da una doppia corsia a senso unico;
- non è stato fatto un adeguato studio del traffico;
- non sono state fatte delle prove di viabilità come il buon senso suggeriva;
- non tiene conto della realtà locale;
- crea disagi negli spostamenti dei cittadini nell'ambito del paese;
- crea problemi di sicurezza negli attraversamenti per raggiungere le scuole, la biblioteca, il centro sportivo ecc.
- nega la possibilità di un vero centro godibile e fruibile da tutti i Gorlesi;
- non è condivisa dai cittadini di Gorle come risulta dalle oltre 800 firme raccolte.

**COSA DOBBIAMO FARE PER FARLO CAPIRE
ALL'AMMINISTRAZIONE?**

**Perchè il Vicesindaco RESTA Emilio
e il Sindaco TAGLIAFERRI Ezio**

**NON HANNO VOLUTO ASCOLTARE L'OPINIONE
DEI CITTADINI?**

Comittente responsabile RIGAMONTI Pierluigi

spiega cosa accadrà a causa della nuova Piazza Marconi. Il tuo voto per la sicurezza dei nostri studenti". E il volantino si chiude con la scritta a caratteri cubitali "Aiutaci a fermarli".

Anche in questo caso la lista di Gianfranco Finazzi



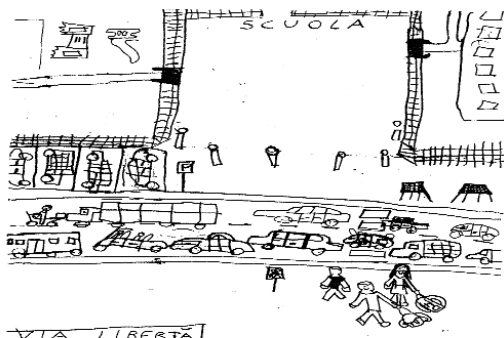
LISTA n. 2
VIVI GORLE
UN'IDEA DI COMUNITA'

Gianfranco FINAZZI
Candidato SINDACO

Ecco cosa succederà in Via Libertà !

*Il semplice disegno di un bambino spiega cosa
accadrà a causa della nuova Piazza Marconi.*

*Il tuo voto per la sicurezza dei nostri
studenti.*



AIUTACI A FERMARLI

Comittente responsabile RIGAMONTI Pierluigi
Gorle 31/07/2004

Un'idea di comunità

dimostra di avere le idee molto ma molto chiare: la piazza non si deve fare perché il connesso senso unico in via Libertà davanti alle scuole sarà motivo di pericolo per i nostri studenti.

Resta da capire se il bambino prodigio che ha fatto il disegno sia la mente dell'intera campagna elettorale, nel qual caso ci permettiamo di suggerirne la partecipazione al programma Genius di Mike Bongiorno.

E la Giunta Finazzi inizia a "governare"...

"Bene - avran pensato gli elettori della lista Vivi Gorle- entro pochi giorni la Giunta Finazzi delibererà di non realizzare più la piazza!".

I giorni passano, ma nessun provvedimento in proposito viene assunto dalla nuova Giunta (qualcuno racconta di averli visti impegnati a brindare a taralucci e vino per settimane dopo la vittoria del 13 giugno). Passano 40 giorni senza notizie.

Il 29 luglio il Comune di Scanzorosciate scrive al Comune di Gorle per segnalare le difficoltà del traffico insorte dopo l'istituzione dei vari sensi unici e per chiedere interventi modificativi della viabilità. Sempre in data 29 luglio, il Sig. I. M. scrive al Comune per segnalare che la nuova viabilità creerà situazioni di grave pericolosità davanti alle scuole e per chiedere di rendere più sicuro l'incrocio tra via Libertà e via Verdi.

Impossibile a crederci, ma laddove non erano riusciti 40 giorni "di riflessione", hanno successo il Comune di Scanzo e il Sig. I.M.: il giorno seguente, il 30.07.04, la Giunta decide di deliberare in proposito (e voci raccontano di una lunga notte di lavori tra il 29 e il 30 luglio, per porre rimedio alle inaspettate richieste del Comune di Scanzo e del Sig. I. M. e per effettuare tutti gli studi del traffico richiesti, consultare gli esperti e sentire il parere dei cittadini di Gorle...).

Bene, ma cosa delibera la Giunta, sentite le richieste di modificazione della viabilità? Delibera di sospendere i lavori della piazza e di affidare al progettista l'incarico di redigere una perizia modificativa per la predisposizione di alcune modifiche al disegno della pavimentazione della piazza in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Marconi, Mazza e Papa Giovanni. Sì, esatto: vista la richiesta urgente di modificare la circolazione stradale, la Giunta delibera di progettare un nuovo disegno (più artistico?!) della pavimentazione! E' come se per ristrutturare e rendere più sicura la mia abitazione, decidessi di disegnare dei murali sul muro della casa di mio cugino...

Forse ci siamo...anzi no...

Il Sindaco Gianfranco Finazzi, intervistato dalla lista Gorle Una Voce Nuova, il 2 settembre scorso



dichiara: "Vi anticipo che con ogni probabilità la soluzione definitiva verrà approvata il 10 settembre, con la prevista ripresa dei lavori entro fine mese, per *concludersi ai primi di dicembre*". Non ci pare proprio che per i primi di dicembre i lavori si siano conclusi...ma vediamo nel dettaglio le ragioni.

La confusione continua..

Il 10.09.04 la Giunta decide di intervenire sulla viabilità, proponendo una soluzione che, sentito l'arch. Torriani, non comporta interferenze con i lavori in corso di esecuzione e non introduce situazioni e/o elementi peggiorativi in materia di sicurezza. In sostanza, facendo venire meno la logica connessione tra i lavori per la nuova piazza e la nuova viabilità, viene ripristinato il doppio senso di marcia in via Verdi e in via Libertà, raddoppiando il traffico davanti alle scuole e rendendo difficoltosa e pericolosa la svolta da via Verdi in via Libertà in direzione Seriate.

Mi raccomando: non dite al bimbo prodigio che aveva realizzato il disegno di cui abbiamo detto

sopra che il traffico davanti alla sua scuola è raddoppiato.. potrebbe avere uno shock! (sempre che al povero bimbo prodigio non sia successo nulla di grave vista l'aumentata pericolosità di quel tratto di strada!).

Ad ottobre la perizia modificativa viene presentata all'Amministrazione Comunale. I vistosi (!!) cambiamenti previsti riguardano la riqualificazione della pavimentazione e l'eliminazione di una ventina di piante. Insomma tutto questa attesa e questa confusione per lasciare praticamente tutto come prima.

Ma non è finita! I lavori infatti non possono riprendere secondo la nuova perizia perché il Comune di Gorle si accorge che intervenendo con la nuova pavimentazione sulla strada provinciale occorre ovviamente anche l'assenso della Provincia. Inoltrata la richiesta per ottenere il nulla osta per la nuova pavimentazione; la Provincia risponde "picche", ritenendo pericolosa la stessa nuova pavimentazione.

Nel frattempo i lavori riprendono secondo il vec-

chioso progetto (sigh!) e in attesa del nuovo, mentre continua il confronto con la Provincia per rivedere la pavimentazione. In particolare, negli ultimi giorni di ottobre e nei primi giorni di novembre, i lavori sono ripresi nella zona del Monumento ai Caduti..

Tuttavia, con grande ottimismo (ma si sa, l'ottimismo è il profumo della vita..). intervistato dalla lista Gorle Una Voce Nuova, il 03.11.04 il Sindaco dichiara: "I lavori sono ripresi dopo le necessarie autorizzazioni avute per le varianti in corso d'opera..".

Mah! Tirando le somme:

-nonostante le dichiarazioni di segno opposto durante la campagna elettorale, la piazza si farà;

-la piazza sarà realizzata secondo un progetto del tutto simile al precedente: cambieranno solo il disegno della pavimentazione e verranno eliminate le venti piante previste;

-non vi è stato alcun progetto di revisione complessiva..in sostanza in sei mesi la montagna ha partorito il topolino;

La data di conclusione dei lavori: fine aprile 2004; 360 giorni per fare quello che si doveva fare in 120 giorni!

Alcune riflessioni..

Dopo avere narrato le tappe di questa vicenda epica, è possibile aggiungere qualche riflessione:

-tra le "vittime" di questa indecisione, va espressa solidarietà agli abitanti di via IV Novembre. Pensate: fino ad agosto la via era percorribile a doppio senso; il 12.08.04 la Giunta delibera di istituire il senso unico con direzione via don Mazza-via

Libertà; il 27.09.04 la Giunta delibera di invertire in senso unico, rendendo la via transitabile da via Libertà a via don Mazza. Insomma, a questi poveri abitanti di via IV Novembre comincerà a girare un po' la testa..;

-la vicenda dell'edicola, cui abbiamo accennato sopra, è del tutto particolare. Si è detto che la titolare di tale rivendita aveva presentato ricorso davanti al T.A.R. per chiedere la sospensione del progetto esecutivo iniziale (15.12.03), richiesta respinta dal Tribunale Amministrativo. La nuova Giunta Comunale, in data 23.07.04 tuttavia ha deciso di assumersi l'onere del pagamento dello spostamento e del riposizionamento dell'edicola (1.200 Euro, iva inclusa). Va però detto che l'atto di concessione per l'edicola, all'art. 4 recitava: "La concessione ha carattere assolutamente precario ed è perciò revocabile in qualunque tempo anche prima della scadenza preindicata a giudizio insindacabile del Comune di Gorle e senza alcun diritto per il concessionario medesimo alla rifusione di eventuali spese od altro...". Ma, in definitiva, se il Comune non era tenuto a pagare niente, perché ha pagato?

-se l'idea di fondo è quella di ripristinare il doppio senso di circolazione in via Marconi, non porta alcun beneficio gignoneggiare per mesi;

-da ultimo va rivolto un accorato invito alla nuova Giunta Comunale affinché adempia agli impegni presi in campagna elettorale e tra questi il rispetto del volere della Cittadinanza rappresentata dal Consiglio Comunale ed il suo diritto all'informazione. Anche perché, se i lavori vanno ancora per le lun-



Sul sito www.lanostragorle.org sono pubblicate tutte le delibere del Consiglio e della Giunta comunale



Quando l'attenzione è particolare

"Presteremo particolare attenzione alle possibilità offerte dai bandi Europei, Nazionali e Regionali"

Così affermava solennemente la Giunta Comunale guidata dall'attuale Sindaco sig. Finazzi nelle proprie linee programmatiche approvate dal gruppo Vivi Gorle.

Il 26 luglio del 2004 la Regione Lombardia pubblicava un bando per consentire ai Comuni la formazione del proprio personale senza alcun costo a carico del bilancio comunale, purchè ne facessero richiesta entro il 25 ottobre 2004.

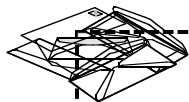
In data 9 agosto sempre la Regione Lombardia pubblicava un ulteriore bando per l'erogazione a fondo perduto di € 28.000,00 per ciascun Comune che avesse presentato un progetto entro l'8 ottobre 2004 per la formazione dei propri dipendenti e l'acquisto di attrezzature relative (ad esempio computer, video proiettori ecc.).

Con particolare disattenzione il Comune di Gorle ha lasciato scadere entrambi i bandi senza presentare alcuna richiesta.

Marianna Franzini



*Auguri per un
Santo Natale e per
un meraviglioso
2005*



**Chi vuole scrivere alla
Redazione, può inviare
una lettera a La Nostra Gorle via
Donizetti, 2 oppure servirsi della
posta elettronica:
info@lanostragorle.org**

I gruppi consiliari
"La Nostra Gorle"
"Gorle una voce nuova"
"per Gorle"
hanno chiesto la convocazione di un
**Consiglio Comunale
straordinario**
in merito ai lavori della
"piazza"
che si terrà
sabato 18 dicembre 2004
alle ore 21,00 presso
l'auditorium della biblioteca

**Assegnato l'alloggio popolare di via
Libertà prima dell'apertura del bando
per la sua assegnazione.**

Con delibera n. 230 del 6.9.2004 la Giunta Comunale decideva di procedere all'indizione di un nuovo bando per l'assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica di via Libertà, Gorle stabilendo la data del 5.10.2004 come termine iniziale per la presentazione delle domande.

Con delibera n. 254 del 21.9.2004 la Giunta, richiamata la precedente delibera n. 230, ha assegnato l'alloggio predetto a persona ricompresa in precedente graduatoria ed in deroga all'ordine di punteggio stabilito nella stessa.

L'assegnazione è quindi avvenuta prima dell'apertura del bando che avrebbe dovuto consentire la formulazione della nuova graduatoria in base alla quale avrebbe dovuto essere assegnato l'alloggio di via Libertà: una decisione quantomeno curiosa.

L'angolo della cultura

Copiando s'impara...

...ma prima bisogna imparare a copiare

Come tutti gli anni l'Assessorato alla Cultura del Comune di Gorle organizzerà un'elezione musicale natalizia per allietare le festività dei suoi cittadini: si tratta di un'iniziativa certamente lodevole.

Dopo aver ricevuto dall'Amministrazione Comunale il simpatico pieghevole con il programma della serata musicale, molti concittadini sono stati tuttavia assaliti da dubbi inquietanti. Con l'aiuto di un cittadino di "cultura media" proviamo quindi a sciogliere gli interrogativi più assillanti.

Sul pieghevole si legge in grassetto che il primo brano in scaletta sarà la "Cantata di Natale" di Dietrich Bruxtehude (1637-1707). Ma chi è costui? Il volantino ci aiuta con una breve biografia e, parallelamente, il "candidato medio decide di verificare anche sull'Enciclopedia Universale Garzanti 2003 (la ben nota Garzantina). Purtroppo la voce "Bruxtehude Dietrich" non è presente sull'enciclopedia consultata..scorrendo ancora la Garzantina troviamo però "Buxtehude Dietrich" (senza la "r"). A questo punto mettiamo a confronto volantino e Garzantina:

VOLANTINO ASSESSORATO ALLA CULTURA

Dietrich Bruxtehude (1637-1707) Compositore danese, fu la più importante personalità musicale di cultura tedesca nel periodo tra Schütz e Bach. Scrisse pezzi per organo clavicembalo e musica sacra.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI

Dietrich Buxtehude (1637-1707) compositore danese. Fu la più importante personalità musicale di cultura tedesca nel periodo tra Schütz e Bach. Pezzi per organo clavicembalo, musica sacra.

Non c'è dubbio: il pieghevole ha attinto fedelmente alla Garzantina, sbagliando però il nome del povero compositore che si ritrova con una "r" (ci sembra, infatti, di non dover condividere l'ipotesi avanzata da qualcuno, secondo cui si tratta dell'ennesimo caso di contraffazione dei marchi come accaduto nei caso RiboK, Invikta, Tarolex e simili).

Dopo i classici Adeste fideles e Astro del ciel, sarà la volta del Te deum di Antonin Dvorák. Ancora una volta il volantino ci fornisce notizie più precise sull'autore e, ancora una volta, il cittadino di "cultura media" preferisce verificare sulla Garzantina:

Le due biografie vi sembrano identiche? Sì, ma non pro-

VOLANTINO ASSESSORATO ALLA CULTURA

Antonin Dvorák (1841-1904). Compositore ceco, innestò sui modelli classici elementi di folclore nazionale e, talora, di quello americano. Scrisse opere (*Rusalka*), musica sacra (*Stabat mater*, *Te Deum*), cameristica e sinfonica, tra cui le serie di *Danze Slave*, la nota *Sinfonia del Nuovo Mondo* e il *Concerto per violoncello e orchestra*.

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI

Antonin Dvorák (1841-1904) compositore ceco. Inne- stò sui modelli classici elementi di folclore nazionale e, talora, di quello americano. Scrisse opere (*Rusalka*), musica sacra (*Stabat mater*), cameristica e sinfonica, tra cui le serie di *Danze Slave* (1878 e 1886), la nona sinfonia *Dal Nuovo Mondo* (1893) e il *Concerto per violoncello e orchestra* (1895).

prio del tutto! Nel volantino la nona sinfonia *Dal Nuovo Mondo* diventa la nota *Sinfonia del Nuovo Mondo*! Sul fatto che la sinfonia in oggetto sia nota possiamo anche convenire..tuttavia si tratta della sinfonia Dal e non Del Nuovo Mondo.. Anche in questo caso non vi sono dubbi: il pieghevole riporta le parole della Garzantina con tanto di errore.. (ma si sa: anche a scuola, quando si copia, è buon costume inserire nel proprio compito qualche errore artificioso per evitare di essere scoperti dal prof!).

Suvvia, due errori possono anche sfuggire. Ma il resto del pieghevole sarà perfetto –pensava il cittadino di "cultura media"! Macché! Uno strafalcione dietro l'altro! E così nel volantino il Magnificat diventa Magnificar; Johann Sebastian Bach perde una "n" e diviene Johan Sebastian Bach; la Petite Messe Solennelle perde una "e" e si tramuta in Petit Messe Solennelle; lo Stabat Mater si trasforma magicamente in Stabar Mater; Gioachino Rossini acquista la "c" e diventa Gioacchino Rossini, e così via. Insomma..il cittadino di "cultura media" rimane stordito da cotanti strafalcioni. E alla fine trova la soluzione: forse si potrebbe affiancare all'Assessorato alla Cultura anche un Assessorato alla Corretta Copiatura dalle Garzantine.

Speriamo comunque che siano in molti a partecipare alla serata musicale e non mi rimane altro che augurare un buon concerto a tutti! Oops, scusate, buon concerto a tutti!

Un cittadino di "cultura media"



Cultura, Cultura, Cultura...

Il filosofo Aristotele (per molti il più grande e insuperato della storia) definiva l'uomo con un'espressione che traslitterata suona: *Zōon politikōn*, letteralmente: uomo politico. La traduzione più fedele della locuzione è animale sociale. Oggi l'aggettivo "politico" ha assunto significati molteplici, che vanno dall'impegno sociale attraverso l'assunzione di funzioni di rappresentanza rispetto alla popolazione, sino al senso dispregiativo con cui si qualifica qualcosa che nasconde interessi personali, pregiudizi di parte, o addirittura un linguaggio volutamente diplomatico ma spesso incomprensibile (il politichese). Secondo queste ultime accezioni, il termine è sinonimo di un che di inautentico, interessato, subordinato a logiche di potere, in una parola, antisociale. Molto spesso la politica, la brutta politica, quella che chi è sfiduciato considera la politica dei politici (di tutti i politici) di oggi, è subdolamente assoggettata a questioni come la ragion di Stato, quando non la corsa alla poltrona, che squalificano totalmente chi ne investe l'incarico. Giungiamo così all'opposto del significato originario e, se stimiamo qualcuno, evitiamo di attribuirgli questa categoria. "E' un politico, ma onesto", si sente dire. Tuttavia ciò che definiva l'uomo, oltre all'animalità, era proprio questa caratteristica (o differenza specifica, come la definisce Aristotele). L'uomo è per metà animale e per metà politico, nel senso originario. Politico deriva da *polis*, ovvero capace di vivere in molteplicità, l'uomo è animale sociale, nel senso che a differenza degli altri animali non può vivere in solitudine. L'uomo si aggrega, inizialmente per sopravvivere. La comunità, fa sì che ognuno

sia parte di un tutto, essa permette ai componenti di vivere in società, quanto più umanamente è possibile.

A questo proposito, ci pare degno di nota lo sforzo compiuto dall'associazione bergamasca: "Alle radici della comunità", che contempla proprio come fine principe la riscoperta delle proprie radici, la valorizzazione della cultura che ci contraddistingue, non in contrapposizione ma in dialogo con le altre culture o le subculture che negli ultimi anni ci interessano da vicino. Ci auguriamo che le iniziative di

quest'associazione siano di stimolo per tutti coloro che condividono un'idea di fondo: la nostra cultura costituisce il terreno nel quale affondano le nostre radici, e se intendiamo intessere un dialogo aperto con la vita pubblica e tutto ciò che vi si annette, non possiamo che accrescere ed espandere i nostri rami, senza dimenticare che, quanto più saliremo verso l'alto, tanto più le nostre radici dovranno esser saldamente ancorate al terreno, quello appunto della nostra cultura...

Massimiliano Bonavoglia

L'Associazione Culturale "ALLE RADICI DELLA COMUNITA' " e la redazione de "LA NOSTRA GORLE",
propongono un CONVEGNO - DIBATTITO
VENERDI' 14 GENNAIO 2005 - ORE 20,45
AUDITORIUM BIBLIOTECA COMUNALE DI GORLE
sul tema
**"IDENTITA' LOCALE:
ASPETTI DIVERSI DI UN PATRIMONIO
DA VALORIZZARE"**

Sarà un'occasione per riflettere sulla natura dell'identità locale, su come si manifesta nella lingua, nella storia, nella musica, nelle tradizioni. E per domandarsi quali opportunità concrete siano fruibili nella progettazione di un intervento culturale in questi campi. Vi sono poi il tema del rapporto tra identità locale ed appartenenza nazionale e quello delle effettive prospettive a fronte degli aspetti meno positivi della globalizzazione.

Interverranno:

GIANCARLO GIAVAZZI, assistente del corso di lingua bergamasca del Ducato di Piazza Pontida

ENZO DE CANIO, giornalista pubblicitario, cultore di storia locale

BERNARDINO ZAPPA, critico musicale

RAFFAELLA BORDOGNA, avvocatessa, esperta di legislazione statale e regionale in rapporto agli interventi per i beni culturali

Concluderà

PIETRO MACCONI, consigliere regionale, presidente Commissione Consiliare Cultura della Regione Lombardia.

Introdurrà **MARCO FILISETTI**, "La Nostra Gorle"

Coordinerà **MASSIMILIANO BONAVOGLIA**, sezione di Gorle dell'Associazione "Alle Radici della Comunità"